

Confindustria Alla «Masseria Roseto» il gotha del mondo produttivo del Mezzogiorno

Mezzogiorno e rilancio, la sfida parte da Benevento

L'assemblea annuale

D'Amato e Jannotti Pecci parteciperanno al confronto con gli imprenditori del Sud

La nuova sfida per il Mezzogiorno parte da Benevento. Mondo produttivo e sistema associativo del Sud si incontrano oggi (ore 17), alla masseria Roseto, sul tema «Cambiamenti: imprenditori del Mezzogiorno a confronto», appuntamento organizzato da Confindustria Benevento, di cui è presidente Biagio Mataluni, nell'ambito dell'assemblea annuale. Si parlerà del Mezzogiorno, del ruolo di Confindustria per favorirne il rilancio, dei cambiamenti in atto nel sistema associativo e delle cause della sfiducia nei confronti dei corpi intermedi, in pratica i partiti, i sindacati e le associazioni. Questi i temi al centro dell'assemblea a cui parteciperanno il nuovo presidente regionale Costanzo Jannotti Pecci, il presidente della Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro e già presidente di Confindustria, Antonio D'Amato, e il gotha dell'imprenditoria meri-

dionale. A confermare la loro presenza diversi presidenti e direttori delle associazioni datoriali territoriali. All'assemblea annuale, tra gli altri, infatti, ci saranno i presidenti di Napoli, Ambrogio Prezioso (presente anche l'ex presidente Iavarone); di Avellino, Sabino Basso; di Bari Bat, Domenico Di Bartolomeo; del Molise, Mauro Natale; della Calabria, Natale Mazzucca; di Catania, Domenico Bonaccorsi di Reburdone; il vice presidente nazionale della Piccola Industria, Bruno Scuotto; i presidenti della Piccola Industria Campania, Andrea Funari; di Napoli, Paolo Bencivenga; di Salerno, Roberto Magliulo; di Avellino, Andrea Giorgio; i presidenti del Gruppo Giovani Imprenditori della Campania, Nunzia Petrosino; di Avellino, Massimo Iapicca; della Calabria, Mario Romano; di Caserta, Antonio Nappa; del Molise, Stefania Giacci; di Napoli, Susanna Moccia; di Salerno, Francesco Giuseppe Palumbo.

Dopo l'introduzione di Mataluni, è previsto l'intervento di Jannotti Pecci. Le conclusioni saranno affidate ad Antonio D'Amato. A coordinare i lavori Federico Monga, vice direttore de «Il Matti-

no».

«Abbiamo la necessità di un radicale cambiamento dell'approccio dei corpi intermedi - dice Mataluni - si avverte sfiducia da parte di cittadini e imprese nei loro confronti. Una situazione preoccupante. A rimetterci sono soprattutto le piccole imprese, che rappresentano il novanta per cento del sistema economico-produttivo italiano. E per evitare la loro delegittimazione e tutelare i loro diritti serve l'intervento di Confindustria». Il presidente degli industriali beneventani, come anticipato nell'intervista pubblicata ieri da «Il Mattino», focalizzerà l'attenzione anche sul nodo burocrazia («Dal dopoguerra non sono mai arrivate così tante risorse, sarebbe sconcertante se non si realizzassero le opere per impedimenti burocratici. In Campania in merito ai fondi 2007-2013, due mesi fa risultava che abbiamo il 144 per cento di risorse programmate e appena il 60 per cento di risorse spese sul fondo Fesr») e sulla necessità di fare squadra, in particolare nelle aree interne («Bisogna lavorare per l'integrazione, anche per le infrastrutture, e ragionare per strategie aggregative. Da soli non si va da nessuna parte»).

Il presidente

Mataluni:
«È necessario un radicale cambiamento dell'approccio dei corpi intermedi»



L'incontro All'assemblea annuale di Confindustria Benevento e al confronto sul Mezzogiorno saranno presenti Jannotti Pecci e D'Amato (a destra)